

Donne, cancro e potere: i risultati della Lancet Commission e le azioni da intraprendere

Ophira Ginsburg, Verna Vanderpuye, Ann Marie Beddoe et al.

Women, power, and cancer: a Lancet Commission

Lancet 2023; 402: 2113-2166

È estremamente complesso e variegato il rapporto tra il genere femminile e il cancro che emerge dal report pubblicato alla fine del 2023 dalla Lancet commission on Women, Power and Cancer, il Gruppo di lavoro dedicato dal Lancet al tema del cancro e delle differenze di genere, le cui osservazioni si basano sui dati recentemente pubblicati dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'OMS, che mettono in evidenza anche le profonde differenze fra i diversi Paesi.

In questo spazio proponiamo i 10 risultati chiave e le azioni che secondo la Commissione sarebbe prioritario intraprendere per promuovere un approccio più sfumato, inclusivo e trasformativo dal punto di vista del genere nel campo oncologico.

I DIECI RISULTATI CHIAVE

1. Il cancro è tra le prime tre cause di mortalità prematura tra le donne in quasi tutti i Paesi del mondo.
2. Dei 2,3 milioni di donne che muoiono prematuramente a causa del cancro ogni anno, 1,5 milioni di decessi potrebbero essere evitati attraverso strategie di Prevenzione primaria o diagnosi precoce, mentre ulteriori 800.000 decessi potrebbero essere evitati se tutte le donne, ovunque esse vivono, potessero accedere a cure ottimali per il cancro.
3. In generale, il cancro è meno suscettibile di prevenzione primaria nelle donne rispetto agli uomini.
4. Nei Paesi con basso indice di sviluppo umano fino al 72% dei decessi per cancro tra le donne avviene prematuramente (quando la donna ha meno di 70 anni), rispetto al 36% dei decessi che si verificano nei Paesi con indice di sviluppo umano molto alto.
5. In molti Paesi, indipendentemente dalla regione geografica di appartenenza o dalle risorse economiche a disposizione, è molto più probabile che le donne non abbiano le conoscenze e il potere necessari per prendere decisioni informate sull'assistenza sanitaria correlata al cancro.
6. Le donne sono più inclini degli uomini a rischiare una catastrofe finanziaria a causa del cancro, con conseguenze gravi per le loro famiglie, anche quando l'assistenza oncologica di qualità è disponibile.
7. L'assistenza, la ricerca e la formulazione delle politiche sul cancro sono dominate da un approccio patriarcale. Chi detiene il potere decide cosa sia prioritario e cosa debba essere finanziato e studiato.
8. Tra il personale che si dedica alle cure oncologiche, le donne sono sottorappresentate come leader.
9. Le donne che lavorano in ambito oncologico segnalano esperienze frequenti e gravi di discriminazione basata sul genere, tra cui bullismo e molestie sessuali.
10. L'assistenza non retribuita alle persone affette da cancro è in gran parte affidata alle donne. Sono necessari nuovi criteri per stimare il vero valore del lavoro delle donne nell'assistenza al cancro.

LE DIECI AZIONI PRIORITARIE

1. Garantire che i dati su sesso, genere e altri fattori sociodemografici siano raccolti in modo routinario nelle statistiche sanitarie sul cancro, siano pubblici e sempre aggiornati.
2. Sviluppare e rafforzare leggi e politiche che riducano l'esposizione a rischi oncologici noti per ragazze e donne.
3. Ricercare, monitorare e lavorare sui rischi oncologici emergenti che colpiscono in modo sproporzionato le donne, inclusi i fattori di rischio ambientale e occupazionale.
4. Progettare e implementare strategie trasformatrici di genere e intersezionali per aumentare l'accesso equo alla diagnosi precoce e alla scoperta del cancro.
5. Co-creare sistemi sanitari accessibili e responsivi, che forniscano cure di qualità e rispettose per ragazze e donne affette da cancro.
6. Garantire un accesso equo alle risorse per la ricerca oncologica e assicurare occasioni di leadership e opportunità di finanziamento per la ricerca sul cancro alle donne.
7. Sviluppare, rafforzare ed applicare politiche che prevenivano molestie e discriminazioni basate sul genere tra il personale sanitario che si dedica alla cura del cancro.
8. Integrare con le competenze di genere l'istruzione e la formazione del personale oncologico.
9. Elaborare e avvalorare un approccio economico femminista nelle analisi di investimento e nelle altre valutazioni economiche che riguardino il cancro.
10. Stabilire, implementare e applicare standard retributivi giusti, equi e inclusivi per tutti i caregiver che si occupano della cura del cancro.

Mara Losi

Sul totale di 2.300.000 decessi femminili prematuri a causa del cancro

